



FINANZIERI L'indagine è stata condotta dalle Fiamme gialle

APRICENA BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA, I FATTI CONTESTATI VANNO DAL 2006 AL MAGGIO 2012

Tre arresti per il fallimento di un istituto di vigilanza

Finiscono ai domiciliari amministratori di due società

«Hanno traghettato verso il crack la società "Excudo" per non pagare 3 milioni e mezzo di debiti contratti con l'Erario»

Secondo gip e pm falsificati i bilanci inserendo nell'attivo crediti fittizi per un milione e 800mila euro

● **APRICENA.** Arrestati dalla Guardia di finanza e posti ai domiciliari per bancarotta fraudolenta tre amministratori apricenesi di istituti di vigilanza: avrebbero «traghettato verso il fallimento la società "Excudo srl" per evitare il pagamento di debiti verso l'Erario pari a 3 milioni e mezzo di euro», recita la nota diffusa dal comando provinciale della Gdf. Gli arrestati sono **Luigi Leggieri**, 62 anni, nato e residente ad Apricena, già presidente del consiglio d'amministrazione della società cooperativa «Excudo» che svolge attività di vigilanza armata nel centro dell'alto Tavoliere; ed i compaesani **Michele Barone** di 50 anni, nella sua veste di amministratore e vice

presidente della «Excudo» prima e di socio della società «Vigilanza lo scorpione» poi; **Matteo Leggieri**, 40 anni, quale socio della fallita «Excudo» e successivamente di amministratore unico di «Lo scorpione». I fatti contestati vanno dal 2006 al maggio 2012: le ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari le ha firmate il gip del Tribunale di Lucera **Severino Antonucci**, accogliendo le richieste della Procura diretta da **Domenico Seccia**. I provvedimenti restrittivi li hanno eseguiti i finanzieri della compagnia di San Severo che hanno condotto le indagini. «Poiché l'attività aziendale di vigilanza veniva illecitamente proseguita attraverso una nuova società appositamente

costituita» dicono i finanzieri «senza le previste autorizzazioni prefettizie, i tre sono stati denunciati anche per esercizio abusivo di attività». Secondo l'accusa i tre indagati avrebbero depauperato la società «Excudo» dichiarata fallita nel maggio 2011, con conseguenti danni per i creditori, ma comunque proseguendo la stessa attività con un'altra società di vigilanza. L'indagine ruota su due istituti di vigilanza riconducibili ai tre indagati, a dire dell'accusa. Il crack della «Excudo» sarebbe stato voluto per evitare di pagare debiti all'Erario di 3 milioni e 500mila euro, «relativi a omessi versamenti previdenziali e maggiori imposte conseguenza

da precedenti verifiche fiscali eseguite dai finanzieri. Dagli accertamenti è anche emerso» aggiungono gli investigatori «che per compensare stabilmente i debiti maturati, sono stati falsificati i bilanci della società inserendo nell'attivo dello stato patrimoniale crediti fittizi per un milione e 800mila euro». Spulciando i libri contabili della società di vigilanza, i finanzieri avrebbero scoperto che l'incasso dei pagamenti di clienti pure riscossi non sarebbe stato contabilizzato, inserendolo però nella voce «attivi» come crediti non ancora liquidati; alla voce «attivi» sarebbero stati inseriti crediti non documentati, come tra i beni della società figurerebbero auto già rottamate.

le altre notizie

SAN PAOLO

PROTEZIONE CIVILE

In arrivo anche 4 defibrillatori

■ **SAN PAOLO CIVITATE** - Il Comune rafforza la propria struttura di protezione civile, in arrivo anche quattro defibrillatori: avviate le procedure per l'acquisizione di una serie d'apparecchiature per un valore complessivo di 69mila euro: computer, defibrillatori per le emergenze sanitarie ma anche spargisale indispensabile a migliorare le potenzialità della struttura. [m.t.]

APRICENA

NEL POMERIGGIO

Agricoltura, incontro con Enzo Lavarra

■ **APRICENA** - Oggi alle 18.30 ci sarà anche il responsabile nazionale del dipartimento agricoltura del PD Enzo Lavarra, all'incontro sulla nuova politica agricola comunitaria organizzato presso la cooperativa «Fra coltivatori». Il sen. Colomba Mongiello domani pomeriggio invece visiterà le due cooperative locali «Canga» e «Fra Coltivatori»

TORRETAGGIORE

CAMPO SPORTIVO Erba sintetica c'è un progetto

■ **TORRETAGGIORE** - Erba sintetica al campo sportivo comunale, ma il progetto è per ora un sogno nel cassetto dell'amministrazione comunale. Per ovviare agli inconvenienti e ai costi della manutenzione del manto erboso naturale, nell'impianto dove si disputano le partite di calcio dilettantistico l'amministrazione sembra intenzionata a cercare ditte interessate al progetto. [m.t.]

SAN SEVERO RESIDENTI QUARTIERE SAN BERNARDINO SI MOBILITANO

Un rione al buio: parte anche una petizione raccolte settecento firme

● **SAN SEVERO.** «Strade buie e poco illuminate»: i residenti del quartiere San Bernardino si mobilitano per sentire la propria voce e chiedere all'amministrazione comunale di potenziare l'impianto di pubblica illuminazione. A sostegno delle ragioni dei residenti scende in campo Roberto d'Augelli, che da settimane ha avviato anche una petizione, sottoscritta da oltre 700 sanseveresi, per chiedere la messa in sicurezza di viale 2 Giugno dopo l'incidente costato la vita alla giovane Samantha Salcone. «Nelle ultime settimane - spiega D'Augelli -, ho avuto modo di incontrare tanti residenti di quel quartiere che mi hanno sollecitato a prendere atto che l'impianto di illuminazione presente in tutto il quartiere da viale 2 Giugno a

via Garigliano è ormai antiquato e andrebbe sostituito con altri organi illuminanti capaci di rischiare maggiormente quelle vie». Molti pali dei lampioni di via Tagliamento e delle strade limitrofe si presentano, tra l'altro, arrugginiti e, a parere dei residenti, poco sicuri. «Chiediamo quindi all'amministrazione - prosegue D'Augelli - di effettuare il monitoraggio dei lampioni così da prendere, eventualmente, i provvedimenti necessari per garantire incolumità e sicurezza a chi transita per quelle vie». Secondo i residenti anche le strade che attraversano il quartiere sono abbastanza rovinate, caratterizzate da dislivelli e crateri, che mettono a rischio non solo lo stato di salute delle auto ma anche le caviglie dei residenti. «Chiediamo - con-

SAN SEVERO Una delle strade al quartiere San Bernardino con pali dell'illuminazione inefficienti



tinua D'Augelli -, maggiore attenzione per questo quartiere che è tra i più popolosi della città, ma che spesso appare come abbandonato dalle istituzioni locali». Dal comitato attendono inoltre risposte concrete da parte degli amministratori locali per i disagi segnalati su viale 2 Giugno. «Alla luce dell'incontro avuto con il sindaco - aggiunge D'Augelli -,

che si è reso disponibile per ascoltare le esigenze dei residenti di viale 2 giugno, auspichiamo che anche gli appelli dei residenti di viale San Bernardino vengano accolti». Infatti al vaglio dell'amministrazione comunale ci sono interventi per migliorare la sicurezza di quell'arteria. «Dopo la morte della giovane Samantha - conclude il portavoce del co-

mitato di residenti, D'Augelli -, abbiamo raccolto circa 700 firme per richiedere una maggiore illuminazione di viale 2 Giugno e attraversamenti pedonali più visibili. Siamo contenti di poter collaborare con le nostre proposte al miglioramento del quartiere e a rendere più agevole e sicura la vita dei residenti della zona». **Angelo Ciavarella**

SAN SEVERO SONO QUELLI CHE ABITANO IN VIA SAN NICOLA A PROTESTARE

Sempre sosta selvaggia nel centro storico I residenti in guerra

● **SAN SEVERO.** Sosta selvaggia nel centro storico. Scendono sul piede di guerra i residenti di via San Nicola che denunciano al primo cittadino la presenza quotidiana di auto sosta a quaranta centimetri dalle porte d'ingresso di abitazioni private. Quella strada del centro storico è a due passi da piazza Carmine e da piazza Municipio, e sono molti i cittadini che approfittano di questa via secondaria per lasciare la propria auto e sbrigare piccole faccende in barba alle norme di civiltà che regolano la vita quotidiana. «La soluzione del problema - spiega un residente di via San Nicola - potrebbe esserci con l'installazione di un divieto di sosta, con il relativo avviso di rimozione forzata, oppure con l'installazione di due o tre colonnine in



SAN SEVERO Sosta selvaggia in via San Nicola

ferro, a protezione di chi esce di casa, ormai sottoposto ad un inutile e costante pericolo». Problema che diventa più marcato se si considera che l'intera zona di via San Nicola a traffico limitato, da qualche mese è stata aperta al traffico fino alle 21. Ed è sempre caos. [a.clav.]

SAN SEVERO VARATE UNA SERIE DI INIZIATIVE CULTURALI ANCHE PER LE SCUOLE

Grida dal buio, nuova mostra al «Mat» a partire da oggi

● **SAN SEVERO.** Prosegue l'attività del Mat (Museo dell'Alto Tavoliere) diretto da Elena Antonacci con iniziative rivolte alle scuole secondarie del territorio una nuova iniziativa completamente gratuita sino al termine della mostra personale di Massimo Pasca «Pop-Urrlar! Grida dal buio» prevista il prossimo 20 febbraio. Il progetto didattico predisposto dalla direttrice del museo Elena Antonacci, propone agli studenti delle scuole secondarie di primo grado visite guidate attive all'esposizione e ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado un'attività che, partendo dal tema generale del movimento artistico denominato Pop-Art, si soffermerà sulla produzione dell'artista Pasca, in particolar modo sulla sua rivisitazione di opere classiche in chiave contemporanea. Tali progetti



SAN SEVERO Antonacci la direttrice del Mat

educativi, direttamente gestiti dallo staff del museo, sono elaborati per promuovere e valorizzare il patrimonio museale e le mostre temporanee esposte, per consentire agli alunni di poter usufruire del contenitore culturale cittadino. A tale scopo è stato programmato un calendario di iniziative completamente gratuito. [a.c.]